LE 21 DONNE ALLA COSTITUENTE

Tra le difficili conquiste femminili l'accesso alla politica. Le deputate elette il 2 giugno del 1946 nell'Assemblea legislativa

Sapienza scrisse il libro che la renderà famosa anni dopo, L'arte della gioia. Nel 1975 conobbe Angelo Pellegrino, che sposò il 5 ottobre del 1979. Nel 1987 pubblicò Le certezze del dubbio e vinse l'edizione del Premio Casalotti 1994. Il suo libro più celebre, L'arte della gioia, fu pubblicato postumo per intero da Stampa Alternativa nel 1998, a cura del marito che è stato fondamentale nella diffusione dei suoi lavori. Soltanto la prima delle quattro parti che lo compongono fu data alle stampe durante la vita dell'autrice nel 1994 nella collana Millelirepiù diretta da Marcello Baraghini. Il romanzo fu poi ripubblicato da Einaudi nel 2008 e venne portato anche all'estero. In Francia grazie a Viviane Hamy ebbe un grande successo. Sempre Einaudi pubblicò successivamente i volumi Io, Jean Gabin (2010), Appuntamento a Positano (2015) e una selezione di pensieri tratti dai diari della scrittrice, raccolti nel Il vizio di parlare a me stessa (2011) e La mia parte di gioia (2013). Goliarda trascorse gli ultimi anni tra Roma e Gaeta, dove venne trovata morta il 30 agosto 1996. Oggi è riconosciuta tra le scrittrici italiane più significative del secondo Novecento. L'incontro a Casa Nathan sarà introdotto da Bernardino Fioravanti, Gran Maestro Onorario e Bibliotecario del Grande Oriente. Seguirà una relazione dello storico Enrico Serventi Longhi sul tema "Il Grande Oriente d'Italia e le sue battaglie per l'emancipazione femminile". Angelo Pellegrino racconterà il suo impegno per la diffusione de L'Arte della Gioia, ricordando così la figura di attrice, scrittrice impegnata e docente presso il Centro Sperimentale di Cinematografia della moglie. Interverrà poi l'italianista Laura Fortini (Università di Roma Tre), e lo psicoterapeuta Claudio Cundari porterà la sua testimonianza. Al termine della manifestazione Paola Pace terrà una performance tratta da Il filo di mezzogiorno.

Libri

Autoritratto di un brigante onesto

Attraverso un viaggio "nella bottega della lettura, della parola e della scrittura", il professore Giovanni Greco, insigne storico che mai ha celato la propria natura massonica, ripercorre in questo libro con ironica destrezza e saggia comprensione una vita, la propria, che ha fatto di saggezza, bellezza e forza i chiari intendimenti di un'esistenza coraggiosa, libera ed erudita. In Autoritratto di un brigante onesto, (Casa Editrice Persiani, 98.pg) il docente esplora il proprio passato in un "autoritratto" che potrà essere, per i lettori, fonte di propositi e suggestioni. La copertina del volume (dunque il ritratto) è opera dell'artista Roberto Giusti. Greco, nato a Salerno nel 1950, è stato professore ordinario di Storia contemporanea presso l'Università di Bologna. Ha insegnato Epistemologia, Storia delle scienze storiche e Didattica della storia presso la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento negli Istituti Secondari dell'ateneo felsineo e Storia contemporanea presso l'Accademia Militare di Modena e l'Università di Modena-Reggio Emilia. Ha pubblicato numerosi saggi di storia della criminalità, di storia delle istituzioni giuridiche e politiche, di metodologia e di didattica della storia.